CAI ESPERIA PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

17 - 18 GIUGNO 2023



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA



www.caiesperia.it

TUTELA AMBIENTE MONTANO.ESCURSIONISMO.ALPINISMO.SCIALPINISMO.ARRAMPICATA.SPELEOLOGIA.SENTIERISTICA.AREA SOCIALE

Il Parco Nazionale del Pollino è posto a cavallo dei due regioni: la Basilicata e la Calabria e spazia dal Mar Tirreno al Mar Jonio. L'intera zona del Pollino è formata dai massicci del Pollino e dell'Orsomarso. La catena montuosa fa parte dell'appennino meridionale, è posta a confine tra la Basilicata e la Calabria e vanta le vette più alte del Sud Italia, con cime che raggiungono i 2200 m. slm.

L'area naturale è composta rocce dolomitiche, costoni calcarei, punti di faglia di origine architettonico, di dirupi, gole molto profonde e grotte carsiche. Emblema della flora del Parco è il pino loricato, la cui corteccia ricorda l'armatura dei legionari romani la "lorica".

PROGRAMMA

Venerdì 16 giugno

Viaggio di andata: da Formia/Cassino a Morano Calabro

Partenza da Formia ore 14.00 dal piazzale del mercato in Via Olivastro Spaventola.

Partenza da Cassino area Varlese ore 14,40.

Da Cassino si prende l'autostrada con uscita a Morano Calabro (h. 3,30 ca)

Arrivo alla Locanda del Parco in Contrada Mazzicanino, 12 - Morano Calabro (CS).

Sabato 17 giugno

Escursione 1 - Monte Pollino (m. 2.248) Difficoltà E

Partiremo da **Colle Impiso** dopo un céntinaio di mt. Imboccheremo il sentiero dei **carbonai**, che passa attraversando una magnifica ed imponente faggeta, si prosegue in direzione Piano Gaudolino, passando per la fonte di spezza vummule (spacca bombole) antica otre di terracotta usata come contenitore per acqua e vino, dove è possibile rifornirsi d'acqua. Ai Piani di Gaudolino si prosegue sulla sinistra dove inizia la parte più impegnativa del percorso.

Saliremo lunga la cresta Sud verso l'anticima, dove i resti di una dolina ci regalerà il refrigerio di un piccolo nevaio. Si raggiunge quindi la vetta del Monte Pollino m. 2248, che, pur essendo secondo in altezza dopo Serra Dolcedorme, dà il nome all'intero massiccio, cuore dell'omonimo Parco Nazionale. L'etimologia più accreditata vuole che il toponimo derivi da Apollo (Mons Apollineus) dio latino del sole e della bellezza. Dal Pollino panorami mozzafiato e ambienti incontaminati ripagheranno ampiamente lo sforzo dell'escursione.

Lunghezza del percorso circa km 12 – dislivello m.700 ca – tempi di percorrenza h. 6,30 soste escluse

Domenica 18 giugno

Escursione 2 - Serra del Prete (m. 2.185)

Si lascia la Locanda del Parco con i bagagli in auto e si raggiunge Piano di Ruggio Belvedere Malaventa (m. 1.535) dove inizia l'escursione.

Il punto di partenza è Piano Ruggio, pianoro carsico nel cuore del Parco, dal quale si raggiunge il Belvedere del Malvento, terrazzo panoramico utilizzato in passato come stazione della teleferica per il trasporto del legname. Dal Belvedere è possibile vedere la piana di Castrovillari, il Mar Ionio e i costoni rocciosi della Serra del Prete dove sono localizzati alcuni esemplari di Pino Loricato. Sui costoni non è difficile scorgere scoiattoli meridionali che si arrampicano sui pini e sulle rocce e grossi rapaci (Nibbi e Poiane) che volteggiano sulle calde correnti ascensionali. Sulla cima della Serra del Prete troviamo numerose specie di uccelli di piccole dimensioni (allodole, saltimpali, tordi, quaglie, ecc.), qualche Lepre e il Corvo Imperiale. Dalla cima di Serra del Prete si gode un panorama grandioso sui Piani di Pollino e sulle altre cime del massiccio centrale che superano i 2000 m fornendo una veduta d'insieme del cuore del Parco.

Lunghezza del percorso circa km 8 – dislivello m. 650 ca – tempi di percorrenza h. 5,00 soste escluse NB - Al termine dell'escursione si riparte per rientrare a casa.

AVVERTENZE

- ➤ I partecipanti devono essere preparati fisicamente e tecnicamente, nonché equipaggiati con abbigliamento ed attrezzature adeguate alle esigenze delle escursioni programmate. I direttori si riservano di escludere dalle escursioni persone non correttamente equipaggiate e/o allenate.
- > I partecipanti devono attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai direttori dell'escursione.
- > Ogni partecipante è tenuto a collaborare con i direttori per la buona riuscita dell'escursione, essere solidali con gli stessi ed offrire la massima collaborazione specie a fronte di sopravvenute difficoltà.
- ➤ La partecipazione alle escursioni in montagna, coerentemente alla loro natura, pone i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi e partecipando alle escursioni, accettano tali rischi e danno il più ampio discarico dalle responsabilità ai Direttori ed alla Sezione.
- Questo programma potrà subire variazioni per ragioni organizzative e/o meteorologiche.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA www.caiesperia.it



<u>tutela ambiente montano.esc</u>ursionismo.alpinismo.scialpinismo.arrampicata.speleologia.sentieristica.area sociale

COSTI E MODALITÀ DI ADESIONE

ALLOGGIO

Si alloggerà presso "La Locanda del Parco *** in Camere da 2 o 3 letti (dipenderà dalla composizione del gruppo). Si avrà a disposizione anche la piscina.

INFORMAZIONI LOGISTICHE PRELIMINARI

Il viaggio è organizzato con mezzi propri, preferibilmente in numero di 4 persone per auto.

COST

L'alloggio nella "Locanda del Parco" con trattamento di ½ pensione e di € 65,00 al giorno per un costo complessivo per l'alloggio di € 130,00 a persona.

La quota sopra riportata non comprende: tutti i costi connessi all'utilizzo dei mezzi propri (carburanti, pedaggi, parcheggi) che saranno divisi tra i passeggeri delle vetture.

PRENOTAZIONI E PAGAMENTO

Le prenotazioni devono essere effettuate entro il **25 maggio 2023** con priorità per i <u>SOCI CAI DELLA SEZIONE DI ESPERIA</u> e dovranno essere effettuate come di seguito riportato:

- a richiedere telefonicamente al Presidente (338-4621337) la disponibilità di posti;
- b eseguire il bonifico di € 130,00.

Le prenotazioni saranno accettate in ordine temporale di accredito sul c/c della quota di iscrizione, fino al raggiungimento di n. 25 partecipanti; oltre saranno accettate con riserva e prese in considerazione in caso di rinuncia di partecipanti prenotati.

I Soci CAI di altre Sezioni potranno inviare una mail a presidente@caiesperia.it manifestando la volontà di partecipazione e a decorrere dal 26.05.2023, in ordine cronologico di invio della mail e nel caso di posti disponibili, saranno invitati a perfezionare le iscrizioni con le stesse modalità previste al punto per i soci CAI della Sezione di Esperia.

Il viaggio sarà effettuato al raggiungimento di almeno 10 prenotazioni.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico sul c/c della sezione CAI di Esperia alle seguenti coordinate bancarie: IT10T0200874030000101721690 - CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA con la seguente causale: saldo escursione p.co del Pollino 2023.

Le somme versate non saranno restituite salvo sostituzione con altri partecipanti.

Informazioni e prenotazione:

- Francesco Purificato: Tel. 338 4321337 Email: fpurificato7@gmail.com
- Pietro Pizzuti: Tel. 339 1429907 Email: pietro.pizzuti55@gmail.com

AVVERTENZE

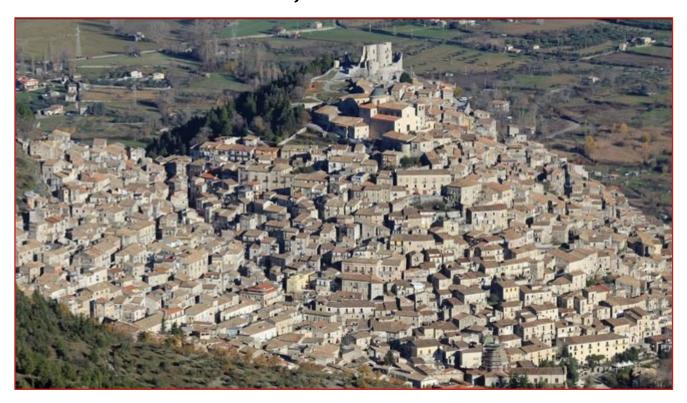
- ➤I partecipanti devono essere preparati fisicamente e tecnicamente, nonché equipaggiati con abbigliamento ed attrezzature adeguate alle esigenze delle escursioni programmate. I direttori si riservano di escludere dalle escursioni persone non correttamente equipaggiate e/o allenate.
- >I partecipanti devono attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai direttori dell'escursione.
- Ogni partecipante è tenuto a collaborare con i direttori per la buona riuscita dell'escursione, essere solidali con gli stessi ed offrire la massima collaborazione specie a fronte di sopravvenute difficoltà.
- La partecipazione alle escursioni in montagna, coerentemente alla loro natura, pone i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi e partecipando alle escursioni, accettano tali rischi e danno il più ampio discarico dalle responsabilità ai Direttori ed alla Sezione.
- > Questo programma potrà subire variazioni per ragioni organizzative e/o meteorologiche.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA



TUTELA AMBIENTE MONTANO.ESCURSIONISMO.ALPINISMO.SCIALPINISMO.ARRAMPICATA.SPELEOLOGIA.SENTIERISTICA.AREA SOCIALE

Morano Calabro, il belvedere sul Pollino



Nel cuore del Parco Nazionale del Pollino si trova il suggestivo borgo di Morano Calabro. Un castello, tante chiese e un centro storico che sembra un presepe in uno dei Borghi più belli d'Italia. Morano Calabro, in provincia di Cosenza, sorge nella valle del fiume Coscile, ai piedi del Serra Dolcedorme nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, a 694 metri di altezza. Le case, gli antichi palazzi, le chiese, le strette vie, i vicoletti e le scalinate si intrecciano e si stringono tra loro creando un'atmosfera unica e suggestiva che riporta indietro nel tempo.

Il borgo di Morano Calabro ha origini romane. L'antica Muranum era una stazione della Via Regio-Capuam (Annia-Popilia) citata per la prima volta nel II secolo a.C. sulla Lapis Pollae, una pietra miliare ritrovata a Polla in provincia di Salerno. Il nome cambiò poi in Summuranum e nel 1863 divenne Morano Calabro. Nel X secolo i moranesi vinsero la battaglia di Petrafocu contro i sartaceni, i quali alla fine riuscirono a sottomettere l'intero territorio.

Sull'antico fortilizio romano creato in cima del colle, il condottiero normanno Roberto il Guiscardo, nel 1064, edificò il castello intorno al quale si sviluppò il primo nucleo di case.

Morano fu prima libero comune e poi feudo di Apollonio Morano, dei Fasanella e dei Fuscaldo. Ma è con i Sanseverino di Bisignano che, nel XIV secolo, il borgo visse il periodo di maggior splendore durante il quale furono eseguite importanti opere tra cui la costruzione del Monastero di San Bernardino da Siena e l'ampliamento del Castello. Ultimi feudatari di Morano furono gli Spinelli di Scalea.

